

La decisione di De Luca: la riapertura slitta al 24, dopo le elezioni Senato, mozione del Carroccio. La ministra: Salvini terrorizza le famiglie

# Alto Adige in aula, la Campania rinvia La Lega: pronta la sfiducia ad Azzolina

Mascherina, distanziamento e una grande emozione. Sono andate così ieri le prove generali di riapertura della scuola: tornati in classe gli studenti dell'Alto Adige e gli alunni di alcune scuole di Torino (la Nigra e il liceo classico D'Azeglio) e Milano (come il liceo Beccaria). Riaperta anche la materna di Vo' Euganeo (il comune dove il 21 febbraio ci fu il primo decesso da Covid), così come gli asili e i nidi di molte città.

La maggior parte degli istituti scolastici (quelli di 13 regioni) riaprirà i battenti il 14, il 16 suona la campanella in Friuli Venezia Giulia, il 22 in Sardegna, mentre in cinque regioni del Sud si rientra il 24 settembre, dopo le elezioni: ad Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria si è aggiunta anche la Campania, dove il governatore Vincenzo De Luca ha anche annunciato che il test sierologico per chi lavora a scuola sarà obbligatorio. Lo screening volontario, intanto, sta proseguendo a tappeto: in Emilia-Romagna il 97% del personale è risultato negativo, nel Fiorentino su 4.525 test in 7 giorni sono risultati 47 positivi (1%).

Ma tra banchi monoposto in ritardo e insegnanti che mancano, le critiche sulla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina non si fermano: e la Lega ha annunciato di avere pronta la mozione di sfiducia, annunciata dal leader Matteo Salvini ad agosto.

Il testo dovrebbe essere depositato a palazzo Madama oggi stesso, dopo la condivisione con Forza Italia e Fratelli d'Italia, e contiene anche elementi contro la storia professionale della ministra. Che dal canto suo minimizza: «Salvini? Sono diventata il suo pane quotidiano: vorrei chiedergli se lui si è impegnato a collabora-

re un po' sulla ripartenza delle scuole o se ha usato il tema come una clava elettorale, terrorizzando famiglie e studenti». Anche la ministra della Famiglia Elena Bonetti invita a «non fare campagna elettorale sulla scuola», mentre il ministro della Salute Roberto Speranza sottolinea che «il problema della riapertura delle scuole è una sfida di tutti noi». È pur vero che il tempo stringe, e le preoccupazioni si moltiplicano in vista di lunedì prossimo. Il presidente dell'associazione presidi, Antonello Giannelli, insiste sui lavoratori fragili, ricordando ad Azzolina che bisogna chiarire come gestire i prof a rischio. Il Codacons teme invece per i trasporti, che soprattutto a Roma potrebbero diventare luoghi di contagio. L'Anief punta il dito sui troppi supplenti e pochi spazi. Ma che a scuola bisogna tornare lo conferma un'indagine firmata da 7 pediatri italiani, che dimostra come il 75% degli studenti abbia subito disagi psico-fisici dalla chiusura delle scuole. E ci sono posti dove la riapertura avrà un sapore in più: a Codogno, la cittadina dove è stato accertato il primo caso di coronavirus in Italia, è tutto pronto: «Per noi — sospira il sindaco Francesco Passerini — è un test importante».

**Valentina Santarpia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

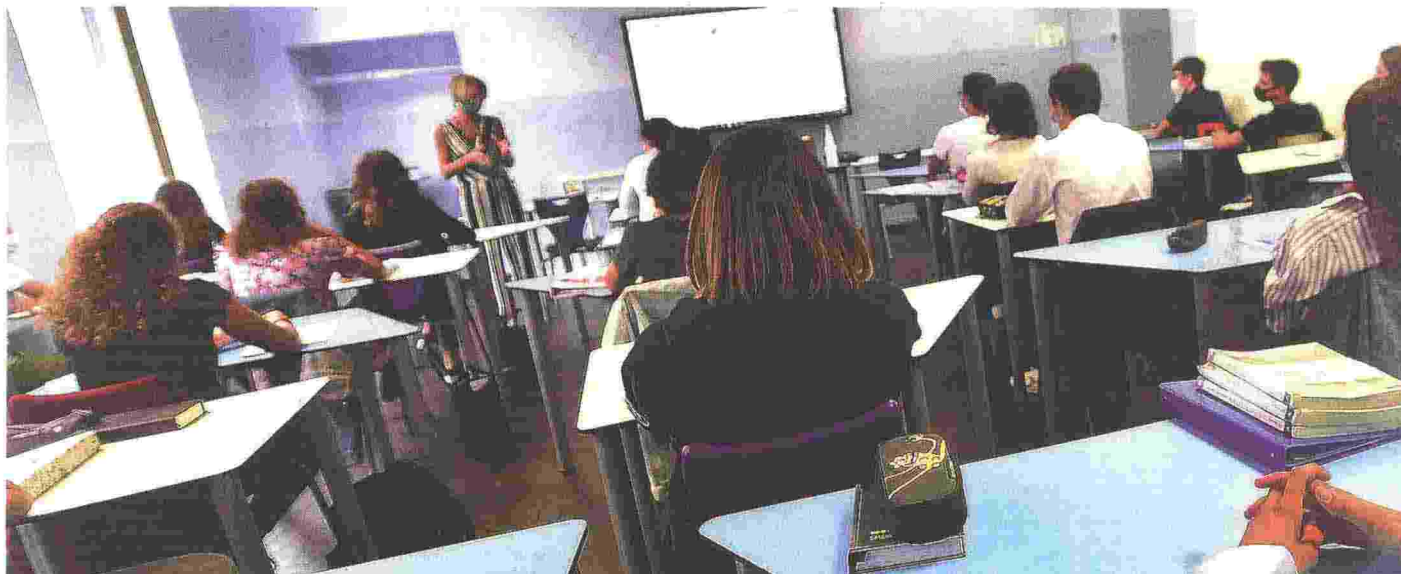
**Positivi** I casi confermati dal tampone dopo i 49.208 test sierologici effettuati fino a ieri tra il personale docente e non docente in Emilia-Romagna

91.797

**Studenti** Gli alunni che ieri hanno ripreso le scuole di ogni ordine e grado in provincia di Bolzano, il 72% in lingua tedesca

## Test sierologici

In Emilia-Romagna negativo il 97% del personale, il 99% nel Fiorentino



A Torino Primo giorno di scuola ieri al liceo classico «Massimo D'Azeglio» per recuperare le parti di programma lasciate indietro lo scorso anno a causa dell'emergenza Covid (Ansa)

**A Bolzano**

**La «quarantena» di fogli e quaderni**



Al liceo Carducci i materiali per le verifiche resteranno 48 ore in scatoloni prima di essere corretti e altrettante prima di tornare agli studenti

**Il gel autoprodotta dagli alunni**



Al laboratorio di Microbiologia dell'Istituto tecnico Galilei gli studenti producono da soli il gel disinfettante per le mani

**Aule sanificate con alunni-tutor**



I maturandi del 5° anno dell'indirizzo di Chimica dello stesso Istituto spiegheranno ai più piccoli come sanificare le aule dopo le lezioni

